

Interrogazione a risposta orale n. 256

Oggetto: Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il corso del Fiume Tagliamento

CAPOZZI

PREMESSO che:

- l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e l'Autorità di Bacino del fiume Adige, nella qualità di Autorità procedenti, hanno dato avvio alla procedura VAS del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali sulla base del "Rapporto Preliminare", predisposto ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, trasmettendolo il 20 dicembre del 2013 sia alle autorità competenti che ai soggetti competenti in materia ambientale;
- nel gennaio 2015 è avvenuta la pubblicazione del Progetto di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica sul sito dell'AdB;
- una volta ottenuti il Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS (n. 1859 del 4 agosto 2015) ed il Parere tecnico istruttorio del MIBACT – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio (del 29 settembre 2015 con successiva parziale modifica del 21 ottobre 2015), con DM n. 247 del 20 novembre 2015, è stato espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il parere positivo sul Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e sul relativo Rapporto Ambientale e sulla proposta di impostazione del Piano di Monitoraggio, con le specifiche raccomandazioni, condizioni e osservazioni;
- il riesame del PGRA è prescritto ogni 6 anni ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE;
- per il PGRA in esame nel luglio 2020 l'ADB riteneva che l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto Idrografico delle Alpi orientali fosse riconducibile alla fattispecie "modifiche minori dei piani" contemplata all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e non produce impatti significativi aggiuntivi sul sistema ambientale coinvolto;
- il Ministero della Transizione Ecologica il 14 maggio 2021 ha determinato che il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Alpi Orientali - Il Ciclo non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica – VAS;
- l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico delle Alpi Orientali è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. n. 152 del 2006, con deliberazione n. 3 del 21

dicembre 2021 (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022) e approvato con DPCM del 1° dicembre 2022 (G.U. n. 31 del 07 febbraio 2023);

ATTESO che con la Delibera della Giunta regionale n. 1660 del 9 novembre 2022 è stato approvato il quarto aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici di competenza della Regione 2022-2024, tra cui è stata inserita la progettazione e realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del Fiume Tagliamento secondo quanto indicato nel PGRA (codice: ITN009_2FVG_005_M32);

DATO ATTO che, con il Decreto n. 23467/GRFVG dd. 18/11/2022, si ipotizzava necessario, per la realizzazione della sopracitata opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del Fiume Tagliamento, sostenere un costo pari a euro 40.000.000,00 con il seguente quadro economico: per lavori 28.000.000,00 euro, per IVA 6.160.000,00 euro, per espropri e/o asservimenti 2.400.000,00 euro, per le spese tecniche progetto fattibilità tecnico - economica 900.000,00 euro, per le spese tecniche progettazione, DL, CSP, CSE,CS, CTA 2.180.000,00 euro imprevisti 360.000,00 euro e per le spese tecniche del documento preliminare all'avvio della progettazione nessuna risorsa;

CONSIDERATO che l'oggetto del Decreto n. 23467/GRFVG dd. 18/11/2022 riguardava lo studio di fattibilità per la realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene del medio e basso corso del Fiume Tagliamento secondo quanto indicato dal PGRA (Misura: ITN009_2FVG_005_M32) per un importo stimato per il servizio: inferiore a euro 92.616,55, al netto di oneri previdenziali ed IVA e che la durata stimata per la redazione dello studio di fattibilità: 100 giorni dalla data di aggiudicazione della prestazione che avverrà mediante la piattaforma eAppalti FVG;

VISTO che con il Decreto n. 29310/GRFVG del 09/12/2022, è stato affidato in via d'urgenza alla società Idrostudi srl, per un importo complessivo di 94.691,08 euro, l'incarico professionale per la stesura del documento preliminare all'avvio della progettazione per la realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene del medio e basso corso del Fiume Tagliamento secondo quanto indicato dal PGRA (Misura: ITN009_2FVG_005_M32);

LETTO che l'articolo 6 delle norme tecniche di attuazione del PGRA prevede che le Regioni possano proporre modifiche agli interventi previsti nell'Allegato III del Piano;

CONSIDERATO che l'aggiornamento dell'Allegato III del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) relativamente alle misure per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Tagliamento, può avvenire a seguito di incontri tecnici tra l'Autorità di bacino e le Regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, coerentemente con le risultanze della modellistica idraulica di dettaglio effettuata dalla Segreteria Tecnica, e sulla base della proposta di modifica condivisa dalle Regioni;

RICORDATO che l'Allegato III fino a dicembre 2023 prevedeva per quanto riguarda la prevenzione opere per un costo complessivo di euro 120mila e per quanto riguarda la misura M3 "protezione" prevedevano per la categoria M32_1 - Regolazione dei deflussi idrici la "Costruzione dell'opera di presa ed adeguamento strutturale del canale scolmatore Cavrato" per un costo di 15 milioni di euro e la "Realizzazione di un ponte-traversa Pinzano per la creazione di un bacino di espansione in linea con capacità di invaso pari a 18 Mm³" per un costo di 40 milioni di euro, mentre per la categoria M33_1 - Interventi in alveo, sulle coste e nella piana opere per 33.200.000 euro;

APPRESO che con il Decreto del Segretario Generale n. 173 del 22 dicembre 2023 Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi dell'art. 6, comma 7 delle Norme Tecniche di

Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), sono state aggiornate le tabelle dell'Allegato III-B (Proposta di nuovi interventi) relative alla UOM ITN009 Tagliamento;

CONSIDERATO che il Decreto n. 173 del 22 dicembre 2023 prevede nuovi interventi per la protezione pari a 134.000.000 euro e per la prevenzione pari a 120.000 euro;

LETTO che attualmente per la protezione del Fiume Tagliamento (misura M3) sono previste due sottocategorie di interventi: la M32_1 "regolazione dei flussi idrici", ovvero la "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" per un costo di 39 milioni di euro, un "Intervento di rifacimento dell'opera di presa al nodo di Cesarolo al fine di rendere più flessibile l'utilizzo del manufatto", per un costo di 25 milioni di euro e la "Realizzazione di traversa adiacente al ponte di Madrisio e costruzione di casse di espansione fuori alveo", per un costo di 70 milioni di euro; mentre per la M33_1 sono previsti Interventi in alveo, sulle coste e nella piana inondabile per un totale di 56,2 milioni di euro;

VISTO che a questi si devono aggiungere ulteriori interventi per la prevenzione (misura M2) riguardanti il "Progressivo aggiornamento delle mappe di rischio in relazione ai dati disponibili dei beni culturali e ai beni paesaggistici" per un costo di 30mila euro e il "Potenziamento della Carta del Rischio e di Vincoli in Rete del MiC" per un costo di 90mila euro;

VISTA la considerevole differenza di risorse prevista tra i due elenchi di interventi che passano dagli 88.320.000 di euro previsti fino al 2023 agli oltre 134.000.000 dell'attuale configurazione;

RITENUTO di condividere quanto espresso in una procedura di assoggettabilità a VAS da ARPA FVG, secondo la quale - nel caso in cui il futuro progetto di aggiornamento del Piano in esame contenga delle misure di "natura" significativamente diversa da quelle alle quali fa riferimento il presente - si debba valutare l'opportunità di effettuare una nuova procedura ex titolo secondo (La Valutazione Ambientale Strategica) del D.Lgs. n. 152/2006;

RICORDATA la Delibera della Giunta regionale n. 1839 del 23 novembre 2023, con cui è stata approvata la seconda modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 dell'Amministrazione regionale con la Scheda A, che ancora prevedeva il quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma, e che per la Progettazione e realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del fiume Tagliamento secondo quanto indicato nel PGRA (codice: ITN009_2FVG_005_M32) erano stati indicati 900.000 euro;

CONSIDERATA l'importanza dell'opera idraulica atta alla laminazione delle piene e l'impatto della stessa sul territorio e le popolazioni interessate, ai sensi dell'art. 15 c. 5 del DPR n. 207/2010, il documento preliminare all'avvio della progettazione (D.P.P.) dovrebbe analizzare in particolare tutti gli studi e le progettazioni già disponibili e quindi proporre le diverse alternative progettuali, come peraltro previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016;

LETTO che, in data 9 aprile 2024, è stato depositato dalla Idrostudi srl presso gli Uffici della Direzione Ambiente uno studio preliminare, predisposto di concerto con l'Autorità di Distretto, per l'intervento di "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" e che lo stesso documento indica una spesa complessiva, stimata, di € 200.000.906,37;

VISTO che in tale documento non vengono prese in considerazione né proposte alternative

progettuali come peraltro previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 530 del 11 aprile 2024, con cui è stato approvato il "documento preliminare all'avvio della progettazione" depositato il 9 Aprile 2024 presso gli uffici della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile circa quarantotto ore prima dalla Idrostudi srl e predisposto di concerto con l'Autorità di Distretto, per l'intervento di "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" e che prevede una spesa complessiva stimata in euro 200.000.000 arrotondati;

RICORDATO che per il Laboratorio Tagliamento la Traversa Laminante con Ponte Dignano – Luci Fisse su dieci opere alternative risultò sesta per possibile incompatibilità con il sistema fluviale, mentre la Traversa laminante con Ponte Dignano con luci variabili risultò nona per possibile incompatibilità con l'evoluzione morfologica del Fiume, e i dubbi sul funzionamento delle paratoie mobili, ottenendo un punteggio negativo pari a -0,08;

RITENUTO che il quadro economico presentato sarà soggetto ad inevitabili modifiche ed integrazioni sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo e che i piani di manutenzione da predisporre, come indicato dal D.Lgs. n. 36/2023, andranno integrati con una stima dei costi di manutenzione dell'opera, ancora ignoti;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per conoscere:

- 1) come mai sia stato approvato un documento preliminare all'avvio della progettazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene del medio e basso corso del fiume Tagliamento secondo quanto indicato dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni che propone la realizzazione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo che costa cinque volte più dell'intervento previsto nel PGRA;
- 2) come mai non sia stato rispettato il termine di 100 giorni per la presentazione del documento dalla data di affidamento;
- 3) come verrebbe finanziata la traversa adiacente al ponte di Dignano il cui documento preliminare stima una spesa di circa 200 milioni, atteso che per la protezione dell'intero Fiume Tagliamento quattro mesi fa son state ipotizzate opere per 180 milioni di euro e che per l'anno 2024 la ripartizione delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio MASE, effettuata applicando gli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016, la quota destinata al finanziamento degli interventi ricadenti in questa Regione, per l'annualità 2024, risulta pari a euro 30.743.657,60;
- 4) quali alternative alla traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano sono state prese in considerazione prima dell'approvazione dello studio preliminare;
- 5) se, come e quando verranno realizzate le altre opere previste nell'Allegato III-B sul territorio regionale e quale sia la loro fonte di finanziamento;
- 6) se ritenga corretto che sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali, alla luce della significativa modifica dello stesso, prevedendo non più una sola opera di laminazione

(Ponte traversa Pinzano) ma due (la Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano e la Realizzazione di traversa adiacente al ponte di Madrisio e costruzione di casse di espansione fuori alveo).

Presentata alla Presidenza il giorno 07.05.2024